

mare di questa parte della provincia (1). Lasciati vivi colà trentanove abitanti, marciò poscia verso il *Sitio de Salamanca*, nella valle di los Locos, ed attraversò la provincia di los Mariches; da cui, nella lusinga d'impadronirsi di Guaycapuro, spediti un corpo d'ottanta uomini comandati da Francesco Infante; ma essendosi il cacico ritirato per meglio difendersi, s'impegnò la pugna, e Losada ch'erasi recato a comandarla in persona vi fu mortalmente ferito.

1569. *Spedizione di Christobal Cobos e Gaspare Pinto per pacificare i chagaratos*. Di questi l'uno muore e l'altro si ritrae senz'esservi riuscito (2).

Sotto pretesto di far la pace, i marichesi cercarono di sorprendere la città di Santiago; ma essendo stata scoperta la loro trama, i principali capi in numero di ventitre cacichi e capitani furono presi ed impalati (3).

Garzia Gonzalez corse con ottanta uomini in soccorso della città di Santiago.

Gli indiani caribi dell'isola di Granada fecero, con quattordici piroghe, un tentativo contra Caravalledo; ma avendo provato resistenza, si ritrassero con perdita.

*Spedizione di don Pietro de Silva*. Avendo ottenuto il permesso di effettuare la conquista del Dorado, partì dal porto di Burburata per tentare questa scoperta, a traverso los Llanos; ma abbandonato da' suoi soldati, si ritirò a Barequizemeto, donde passò al Perù e poscia in Spagna, ed al suo ritorno finì col soccombere sotto a' colpi degl' indiani caribi (*Indios Carives*) (4).

Don Diego de Cerpa, con quattrocento uomini sotto a' suoi ordini, pervenne a pacificare gli indiani *cumanagotos*. Popolò poscia la città di los Cavalleros; ma proseguendo le sue conquiste venne ucciso dagli indiani, insieme alla maggior parte delle sue genti.

(1) Depon, viaggio alla Terra Ferma, cap. 2.

(2) Oviedo, lib. VI, cap. 6.

(3) Oviedo, parte I, lib. IV, cap. 12.

(4) Oviedo, lib. VI, cap. 6.